Spettacoli Cultura

«Andrea Chenier» tra applausi e bollettini medici

Nostro servizio

NAPOLI — Bollettini medici a ripetizione al San Carlo per la prima di «Andrea Chenier». Il primo riguardava il soprano Giovanna Casolla, vittima dell'influenza e, tuttavia, disposta ad andare in scena nonostante le precarie condizioni fisiche. Non diversa sorte veniva riservata al suo partner, il tenore Nicola Martinucci, impegnato nel ruolo del protagonista dell'opera. Dopo aver superato con sicurezza la prova iniziale, la più impegnativa, e dopo aver cantato buona parte dell'opera, sia pure denunciando qualche incertezza nel corso dello spettacolo, all'ultimo atto il tenore non si è presentato in scena, anch'egli colpito dall'influenza. Validissima invece, la soprintendenza del teatro nel provvedere alla sostituzione ricorrendo al tenore Lando Bartolini, al quale forse sarebbe stato opportuno rivolgersi fin dall'inizio dello spettacolo. Nel gruppo dei protagonisti, letteralmente falcidiato, ha finito per fare la parte del leone Piero Cappuccilli nelle vesti di Carlo Gerard, e non soltanto per la fortunata congiuntura di godere di una perfetta salute, ma anche per il fatto di poter vantare, nei confronti dei colleghi, una maggiore esperienza.

È stato lui, Cappuccilli, a risollevare in pieno, al terzo atto, le sorti di uno spettacolo claudicante anche a causa di una direzione orchestrale — quella di Romano Gandolfi — spesso confusa, tendente in più punti a sopraffare le voci, e tutto ciò in una partitura in cui certa enfasi di stampo prettamente verista rappresenta il vizio d'origine. Bisogna dire che nello stesso terzo atto, Giovanna Casolla non è venuta meno, nonostante l'infermità all'appuntamento che il suo ruolo le riserva col racconto de «La mamma morta».

La situazione si è rivelata decisamente migliore se riferita ai numerosi personaggi di fianco che nell'opera sono incisivamente caratterizzati: da Madelon alla mulatta Bersi, da un «Incredibile» a Roucher, all'accustore pubblico Fouquer Tenville, interpretati con correttezza rispettivamente da Nicoletta Ciliento, Paolo Romano, Piero Di Palma, Francesco Ellero D'Artegna, Nicola Troisi. Facevano inoltre parte del cast Guido Mazzini, Giuseppe Zecchillo, Anita Caminada, Angelo Casertano, Gennaro del Pozzo, Nino Guida.

Carlo Maestrini, regista dello spettacolo, si è mostrato a suo agio nel muovere in scena un ragguardevole numero di persone, tra interpreti e comparse. Il che non è poco in un'opera come lo «Chenier», dove in ogni momento si corre il rischio di scantonare nella retorica e nella confusione. Ottima la prestazione del coro diretto da Giacomo Maggiore. Le coreografie sono state curate da Peter Clegg. Lorenzo Ghiglia ha ideato scene e costumi proponendo soluzioni strettamente aderenti alle peculiarità d'un opera, resta uno dei capisaldi del nostro verismo musicale.

Sandro Rossi

Il Sindacato scrittori è nella Filis

ROMA — Il Sindacato nazionale scrittori entra nella Filis-Cgil, la Federazione italiana lavoratori dell'informazione e dello spettacolo. Primo atto concreto la partecipazione di cinque delegati al congresso nazionale della Filis-Cgil che si apre a Sanremo il 18 febbraio. Il sindacato, nato nell'immediato dopoguerra per l'interesse attivo di personalità della cultura come Riccardo Bacchelli, Corrado Alvaro, Angioletti, Sibilla Aleramo, Guido Piovene, Bigiaretti e altri, pone oggi al centro della propria battaglia culturale e sindacale la difesa e la rivalutazione del ruolo dello scrittore nell'attuale situazione editoriale segnata dalla crisi del libro, tema presente anche nelle tesi congressuali della Filis-Cgil. Le tesi anzi precisano l'esigenza di modificare la vecchia legge sul diritto d'autore, di promuovere una inchiesta sulla crisi (distribuzione, mancanza di librerie nei piccoli centri, loro decadenza nelle grandi città), di rivendicare misure per l'editoria libraria nell'ambito della nuova legge sull'editoria giornalistica. L'adesione all'organizzazione dei lavoratori dell'informazione e dello spettacolo viene spiegata dal Sindacato scrittori come «esigenza di una unità di elaborazione e di azione fra scrittori e lavoratori interni ed esterni dell'editoria».

Radiotre: il jazz dei non pentiti

ROMA — Lunedì alle ore 15.30 su Radiotre «Un certo discorso» propone un concerto live degli «Unrepented Ones» (in italiano «i non pentiti») con Renato Geremia (sax e violino), Guido Mazzon (tromba e flicorno), Toni Rusconi (percussioni), Mario Schiano (sax alto e voce), Giancarlo Schiaffini (ottoni) e Bruno Tommaso (contrabbasso). Si tratta di una «nazionale» di improvvisatori che hanno segnato le tappe più creative e graffianti del jazz italiano e che si incontrano per la prima volta dopo molti anni.

Videoguida

Raiuno, ore 18.40

Quel polpo è un genio

Per sopravvivere ha fatto dell'intelligenza la sua arma segreta. Il polpo infatti non ha denti, né aculei, né veleni. Così si è fatto furbo. Tanto da salire rapidamente la scala evolutiva. Oggi il polpo è capace di correlazioni e generalizzazioni come un mammifero superiore. Il suo comportamento è tra i più complessi: prova apatie e simpatie, è particolarmente amorevole con i piccoli, il suo corteggiamento è fatto di abbracci e carezze. A questo mollusco dalle eccezionali «prestazioni» è dedicata gran parte della puntata odierna di *Pan* (Raiuno, ore 18.40). L'operatore Pancaldi ha girato immagini di grande effetto sull'«octopus vulgaris» (questo è il nome ufficiale del polpo), cogliendolo in piena azione. Per molti si tratterà di una scoperta. Quando pensiamo ad animali marini intelligenti ci vengono in mente i delfini e le balene, mai il polpo. Eppure la sua capacità di apprendimento è straordinaria e i suoi «trucchi» per sopravvivere, in un ambiente non sempre accogliente, degni di un grande attore: si gonfia, cambia colore, si finge morto, dribbla l'avversario secondo le occasioni. In politica appare un trasformista di prima categoria: le sue alleanze sono infide e soggette a «verifica». Ma questa è proprio storia da molluschi.

Raiuno: «Il mercato» va a Sanremo

Ilmercato del sabato, il programma di Luisa Rivelli che va in onda su Raiuno dalle ore 11 alle 12.30, in coincidenza con la finale del festival della canzone di Sanremo, dedica l'intero spazio a sua disposizione a «Il mercato della musica», come fenomeno economico oltre che culturale.

Saranno presenti in studio i cantanti Claudio Villa, Little Tony, Bobby Solo, Rossana Fratello, lo psicologo Enzo Spaltro, la giornalista Elena Doni e rappresentanti di case discografiche. In un collegamento con Sanremo il giornalista Fabrizio Zampa, intervisterà qualcuno dei presenti, e farà il «punto della situazione». Non mancheranno previsioni sull'esito del Festival.

Raiuno: Meryl Streep a «Prisma»

Prisma, la trasmissione di spettacolo del TG1, curata da Gianni Raviele in onda alle 14 su Raiuno, presenta due servizi. Nel primo, Meryl Streep, candidata all'Oscar, parlerà della sua ultima interpretazione e del significato del film *La mia Africa*, tratto dall'omonimo romanzo di Karen Blixen. Saranno presentate inoltre le prime immagini del film *Revolution*, il kolossal sulla guerra di indipendenza americana, presentato di recente a Parigi, e che ha per interprete Al Pacino. Nel secondo servizio Sanremo è seguito con una sorta di «totofestival», stilato da cantanti e giornalisti a sei ore dal gran finale, un ampio spazio è dedicato al Carnevale di Venezia e alle sue produzioni teatrali. Ospite in studio Luigi De Filippo che parlerà della sua commedia *Buffo napoletano*.

Raiuno: così invecchia l'occhio

«Occhio e invecchiamento» è il tema della puntata di *Check-up* in onda alle 12.30 su Raiuno. L'allungamento dell'età media della vita ha portato alla nascita di una serie di nuovi problemi relativi allo studio delle malattie degli anziani. Di particolare interesse sono i problemi che riguardano gli occhi. Nella trasmissione si parlerà appunto dell'occhio che invecchia insieme agli altri organi con il progredire dell'età. Interverranno in studio il direttore della Clinica oculistica dell'Università di Brescia, prof. Carlo Alberto Quaranta; il direttore dell'Istituto di clinica oculistica dell'Università di Milano, prof. Mario Miglior, e il primario dell'Ospedale oftalmico di Torino, prof. Angelo Vannini.

(a cura di r. s.)

Kim Basinger in un'inquadratura del film «Nove settimane e mezzo» diretto da Adrian Lyne

Il film Esce «9 settimane e ½», storia di un amore folle tra i grattacieli di Manhattan. Lo ha diretto l'inglese Adrian Lyne

Sesso e volentieri

9 SETTIMANE E 1/2 — Regia: Adrian Lyne. Sceneggiatura: Patricia Knop, Zalman King, Sarah Kernochan (tratta dal romanzo omonimo di Elizabeth McNeill). Fotografia: Peter Biziou. Musica: Jack Nitzsche. Interpreti: Mickey Rourke, Kim Basinger, Christine Baranski. Usa. 1986.

Possono dire quel che vogliono. *9 settimane e 1/2* è un grande film. I precedenti americani che parlano soltanto di problemi, difficoltà, veti e censure vanno presi per quel che sono. Cioè, pretestuosi espedienti per mortificare, diluire l'impatto sicuramente intenso di quest'opera che, pur concepita e realizzata sulla scorta del precedente testo letterario di Elizabeth McNeill, si proporziona sullo schermo con autonoma perfezione formale. E bene ha fatto il regista Adrian Lyne a superare di slancio simili pitocchierie fissando nel nostro Paese la «prima» mondiale del suo film, un appuntamento, un evento senz'altro importante.

Sintetico, essenziale, per cominciare lo spunto narrativo che si colora via via di motivi psicologici, di scorci sociologico-ambientali per se stessi sottilmente rivelatori tanto di un «paesaggio» umano-esistenziale, quanto di un più esteriore, incombente mondo newyorkese rivisitato, ripercorso tra bagliori e rumori da fine del mondo, ma anche attraverso ammicchi e riferimenti talora sorridentemente ironici, talaltra amaramente sarcastici. Elizabeth, bellissima ragazza occupata in una galleria d'arte dalle amicizie e dalle frequentazioni molto sofisticate, inciampa in un tale John, facoltoso, altante agente di borsa che con un subdolo corteggiamento riesce presto ad irretirla in un gioco passionale piuttosto rischioso. Ma sempre e comunque gratificante per entrambi, nell'altalena ambigua di azzardi ora sadici ora masochistici.

Il degrado, lo sfascio evidenti della metropoli «postmoderna» sembra, anzi, trovare esatto riscontro nel rapporto erotico sempre ai margini o appena oltre le più osate trasgressioni. Certo, è soprattutto il gioco amoroso che stimola l'appassionata, esaltata Elizabeth a sbilanciarsi prodigamente nei confronti del proprio *partner*, ma è poi la lucida, determinata voglia di dominio, persino di prevaricazione, di John che caratterizza a fondo questa «relazione pericolosa». Inutile riassumere in dettaglio tutti i vari gradi di questo divampante *amour fou*. Le cadenze e i toni della definita scrittura cinematografica escogitata allo scopo da Adrian Lyne sono davvero irraccontabili. Al più balenano, intensi e significativi, singoli scorci, immagini-*choc* che caratterizzano il racconto tramite anche un montaggio concitato, sapientissimo, esemplarmente incalzante.

Per simile fatica occorrevano, *a priori*, due grandi interpreti. Ebbene, Adrian Lyne li ha trovati proprio nell'astro nascente Mickey Rourke e nella *star* già consacrata Kim Basinger, l'uno e l'altra spronati, «provocati» persino allo spasimo a dare davvero il meglio delle loro doviziose risorse espressive.

C'è in *9 settimane e 1/2* una tipica struttura evocativa «a blocchi» che per se stessa consolida in altrettante parti portanti il «corpo» del film. Così che quasi didascalicamente si possono intravvedere la progressione, il divampare, lo spegnersi dolorosamente lacerante della passione. «Siamo andati troppo oltre...», sussurra in un pianto dirotto, disperato la bella, disamorata Elizabeth. E, classicamente, il film trova puntuale, azzeccato epilogo proprio nella *silhouette* scossa dai singhiozzi della stessa Elizabeth che si perde tra la folla e il caos di New York.

Adrian Lyne, siamo convinti, dopo il redditizio, celebre *Flashdance*, non metteva forse nel conto di trovare tanti e tali ostacoli sulla strada d'un film come *9 settimane e 1/2* ch'egli rivendica fieramente come la sua miglior cosa. In realtà, bisogna ora dargli ragione. E ancor più tutta la solidarietà possibile. *9 settimane e 1/2* risulta, a conti fatti, un'opera compiuta e pienamente riuscita in ogni sua componente. Dal ricchissimo, variegato intarsio musicale-canoro che commenta con esattissime scansioni i torvi e torbidi «spostamenti progressivi del piacere», al chiaroscuro degli ambienti, delle immagini incastrati gli uni nelle altre (e viceversa) in un'incursione documentaria spesso tetra, talvolta raggelante. *9 settimane e 1/2* insomma semina forse scandalo, forse qualche morboso interesse, ma la sua valenza più propria è senz'altro una felice misura d'arte.

Sauro Borelli

● Al cinema Empire di Roma e al cinema Pasquirolo e Tiffany di Milano.

Il film Esce l'ennesimo feuilleton del regista francese

Lelouch, gli uomini e le donne

Un'inquadratura del film di Lelouch «Tornare per rivivere»

TORNARE PER RIVIVERE — Regia: Claude Lelouche. Sceneggiatura: C. Lelouch, Julie Pavesi, Jerome Tonnerre e Pierre Uytterhoeven. Fotografia: Bernard Lutic. Musica: Concerto n.2 opera 18 di Sergej Rachmaninov, diretto da Michel Legrand, al pianoforte Erik Berchot. Interpreti: Annie Girardot, Jean-Louis Trintignant, Michel Piccoli, Françoise Fabian, Evelyne Bouix, Erik Berchot, Richard Anconina. Francia, 1985.

Una notizia: Claude Lelouche sta preparando il capitolo 2 di *Un uomo una donna*, il film che nel 1966 diede a lui il primo grande successo e alla Francia l'ultima Palma d'oro di Cannes da vent'anni a questa parte. Si chiamerà, citando Alexandre Dumas e Amanzio Todini (che ha appena diretto il seguito dei *Soliti ignoti*), *Un uomo e una donna vent'anni dopo*. Ve lo diciamo perché, forti di queste premesse, non vi meraviglierete più nell'apprendere che *Tornare per rivivere* è letteralmente un film sulla reincarnazione. L'argomento è trattato con tale dovizia da far pensare che Lelouche ci creda davvero. Al punto da far reincarnare i propri film, ed è questa la tragedia.

Già, perché in fondo *Tornare per rivivere* è la reincarnazione di *Bolero*: anche qui, colonna sonora ininterrotta e ubriacante (Rachmaninov al posto di Ravel), storie parallele che si incrociano, si perdono, si ritrovano, arco temporale vastissimo (dagli anni Venti all'oggi). La trama? Quasi impossibile da raccontare. Grosso modo, una famiglia ebrea, i Lerner, che dopo anni di vita signorile nella Francia pre-bellica vengono un brutto giorno denunciati alla Gestapo. La Francia ha già perso una guerra in cui nessuno credeva, i tedeschi sono a Parigi e i Lerner hanno appena il tempo di riparare a Digione, dalla famiglia amica dei Rivière, che vive asserragliata in uno stupendo castello.

A Digione succede di tutto: il giovane Rivière, Vincent, si innamora non riamato della giovane Lerner, Salomè. La convivenza tra le due famiglie diventa complicata, e un altro brutto giorno nel castello irrompono i nazisti e i Lerner finiscono in un lager. Ne tornerà solo Salomé, segnata nel fisico e nello spirito, ma decisa a smascherare chi ha fatto la spia. Noi non vi riveleremo il colpevole. Vi diremo solo che quarant'anni dopo Salomé, ormai affermata scrittrice, annuncia in un programma tv di aver riconosciuto nel giovane pianista Erik Berchot il sosia perfetto del fratello Salomon, che tanto si affannava sulle partiture di Rachmaninov prima di finire nelle grinfie dei nazisti.

Lelouche si diverte a scomporre la trama con svolazzi che faranno la gioia dei semiologi: potrebbe essere tutto un flash-back durante il programma tv a cui partecipa Salomè, o un sogno provocato dal Concerto di Rachmaninov eseguito da Berchot. Tutto sommato, poco importa. Ciò che conta, è che le giravolte della macchina da presa e i viaggi nel tempo della narrazione sembrano davvero specchietti per le allodole, tentativi di nascondere il più possibile un soggetto di una banalità allucinante. *Tornare per rivivere* è il classico film in cui ciò che è bello è vecchio, e ciò che è nuovo è brutto. Sono passabili le scene dei Lerner braccati dai nazisti, e i sospiri da innamorato del giovane Vincent, ma il cinema francese da Clouzot a Clement (lasciamo perdere i grandi come Renoir) ce li ha già mostrati in mille salse. Sono semplicemente sgradevoli, invece, le chiacchiere sulla reincarnazione e gli eccessi sentimentalistici a cui Lelouche sembra non poter fare a meno di abbandonarsi.

Il regista afferma che questo film è il suo estremo atto d'amore per il cinema, e infatti lo cosparge di citazioni: i titoli di testa fatti fuori campo come in Orson Welles, il postino che «reincarna» (anche lui!) il Tati di *Giorno di festa*, *Il corvo* di Clouzot citato (anche esplicitamente) nella sequenza delle lettere anonime, Evelyne Bouix (reduce dal lager) truccata come la Susan Strasberg di *Kapò*, nonché tutti i film sulla resistenza e sull'occupazione nazista. Ma il film gira inesorabilmente a vuoto, come la camera-car scatenata nella prima sequenza, coinvolgendo anche attori (Trintignant, Piccoli, la Girardot) che per non affogare si aggrappano ai propri più abusati *cliché*.

Alberto Crespi

● Al cinema Rivoli di Roma

Scegli il tuo film

LA CONVERSAZIONE (Raidue, ore 20.30)
In valida alternativa all'abbuffata canora sanremese ecco la drammatica, attuale storia di Harry Caul, specialista in spionaggio acustico e tiri mancini. Il nostro professionista della spiata via cavo (Gene Hackman) dietro una maschera di freddezza nasconde in realtà un bel po' di complessi di colpa, che esplodono quando, con sofisticate apparecchiature, ascolta una conversazione delicata tra un uomo e una donna: Harry li ha in pugno, può decidere della loro vita, ma... Francis Ford Coppola, regista, ha in mano una carta a sorpresa da giocare. Con Hackman, John Cazale, Cindy Williams, Frederic Forrest. Il tutto nel '74, qualche anno prima del Watergate.

MOMENTI DI GLORIA (Canale 5, ore 20.30
Come le sgambettate preolimpiche di Arold e Eric, giovani atleti britannici in odore di convocazione per i giochi di Parigi (siamo negli anni venti), anche il lavoro di Hugh Hudson (1981) cresce in progressione, ben miscelando affetti, rivalità e amori dei due baldi sprinter. In un'ottima ricostruzione d'epoca ansimano Ben Cross e Ian Charleson. Al loro fianco Alice Krige.

IL DIAVOLO PROBABILMENTE... (Raitre, ore 15.25)
Robert Bresson non può smentirsi. Così per avere un saggio del suo «estremismo morale» basta vedere come Charles (Antoine Monnier), studente, affonda sempre più nella disperazione, offeso nell'intimo dal disfacimento morale e dal dissesto ecologico che lo circondano. Amicizia e amore non gli fanno cambiare idee. Girato nel '77, ma dimostra qualche anno di più.

PER UN PUGNO DI DONNE (Retequattro, ore 16.10)
Si può dire di no a un Elvis Presley ventenne? Nello strano ranch con annesso istituto di bellezza dove lui lavora, una fanciulla prova a resistergli. Per poco. Siamo nel '55, un anno prima della consacrazione mondiale di Presley a simbolo universale del rock&roll. Ma il ritmo non manca e sono proprio le strimpellate del nostro a tener su una storiella in fondo più esile che balzana.

NARCISO NERO (Raiuno, ore 14.30)
Un manipolo di suore intemerate del monastero di Calcutta sale in Tibet e vi fonda un centro missionario. Dove vien dimostrato che il coraggio e le buone intenzioni non sempre la spuntano contro la storia e le circostanze. Da segnalare un'ottima Deborah Kerr, qui diretta da Michael Powell e Emer Pressburger. Era il '46.

SANDOKAN ALLA RISCOSSA (Eurotv, ore 20.30)
A chi ama frugare nel cascame cinematografico italiano non sfuggirà questa tigre della giungla improbabile e involontariamente comica? Il regista è Luigi Capuano. L'anno il '64. Nel cast Franca Bettoja!

Programmi Tv

Raiuno

10.00 ALL'OMBRA DEGLI ALBERI FIAMMA - Sceneggiato (2ª puntata)
11.00 IL MERCATO DEL SABATO - Di Luisa Rivelli (1ª parte)
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 IL MERCATO DEL SABATO - Di Luisa Rivelli (2ª parte)
12.30 CHECK-UP - Programma di medicina. Di Biagio Agnes
13.30 TELEGIORNALE. TG1 - TRE MINUTI DI...
14.00 PRISMA - Settimanale di spettacolo del Tg1
14.30 NARCISO NERO - Film con Deborah Kerr
16.05 IL VACCINO DELLA SPERANZA - Documentario
16.30 STORIE DI IERI, OGGI, DI SEMPRE - Telefilm: Sono un brutto anatroccolo
17.05 VIVA IL CARNEVALE - Speciale spettacolo de Il sabato dello Zecchino
18.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.20 PROSSIMAMENTE - Programmi per 7 sere
18.40 PAN - I nostri animali... visti da vicino
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG
20.30 XXXVI FESTIVAL DI SANREMO - Conduce Loretta Goggi. Regia di Antonio A. Moretti. Serata finale
01.05 TERZA PARTE DEL XXXVI FESTIVAL DI SANREMO - Al termine, sempre da Sanremo, dibattito sul Festival tra giornalisti e cantanti

Raidue

9.00 PROSSIMAMENTE
9.10 SCI - Campionati italiani. Da Cortina d'Ampezzo
10.25 GIORNI D'EUROPA - A cura di Gianni Colletta
10.50 SPIRITO ALLEGRO - Prosa con A. Giuffrè e L. Masiero
12.30 TG2 - START - ORE TREDICI
13.25 TG2 - C'È DA SALVARE - TG2 BELLA ITALIA
14.00 DSE: SCUOLA APERTA - Di Alessandro Meliciani
14.30 TG2 FLASH - ESTRAZIONI DEL LOTTO
14.40 SABATO SPORT - Da Cortina: Campionati italiani di sci; da Reggio Emilia: pallavolo femminile valevole per la Coppa dei campioni
16.30 PANE E MARMELLATA - In studio Rita Dalla Chiesa
17.30 TG2 - FLASH
17.35 VITA DI LEONARDO DA VINCI - Sceneggiato con P. Leroy (5ª puntata)
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm
19.45 METEO 2 - TG2 - LO SPORT
20.30 LA CONVERSAZIONE - Film con Gene Hackman e John Cazale. Regia di Francis Ford Coppola
22.25 TG2 - STASERA
22.35 NOTTE SPORT - Pugilato: McGuigan-Sosa, titolo mondiale pesi piuma versione Wba. Rugby: Irlanda-Galles, da Dublino

Raitre

11.55 SCI - Campionati italiani
13.45 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
14.00 LA MACCHINA DEL TEMPO
14.40 OSPEDALE DI BRESSANONE - Traumatologia Ok
14.55 DSE: LA BIBLIOTECA
15.25 IL DIAVOLO PROBABILMENTE - Film di Robert Bresson
18.05 PALLACANESTRO - Partita di campionato
19.00 TG3
19.35 SABAUDIA - Documentario
20.15 DSE: SCUOLA APERTA SERA
20.30 BERNSTEIN DIRIGE LE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER - Sinfonia n. 7 in mi minore. Orchestra filarmonica di Vienna
21.05 TG3
22.30 LA SIGNORA MORLI UNO E DUE - Di Luigi Pirandello, con Adriana Asti, Giulio Bosetti e Silvano Tranquilli. Regia di Ottavio Spadaro

Canale 5

8.40 ALICE - Telefilm
9.10 ATTO D'ACCUSA - Film con Marcello Mastroianni
11.10 COME STAI - Rubrica della salute
11.40 CAMPO APERTO - Rubrica di agricoltura
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
13.30 ANTEPRIMA - Programmi per sera sera
14.10 BUONANOTTE... AVVOCATO - Film con Alberto Sordi
16.15 FREEBIE AND BEAN - Telefilm «Seguendo una pista»
17.15 BIG BANG - Documentario
18.00 RECORD - Settimanale sportivo
19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz con R. Vianello e S. Mondaini
20.30 MOMENTI DI GLORIA - Film con Ben Gross
23.00 CONCERTO DIRETTO DA WOLFGANG SAWALLICH
0.30 PREMIÈRE - Settimanale di cinema
1.00 È NATA UNA STELLA - Film con Janet Gayror

Retequattro

8.30 SOLDATO BENJAMIN - Telefilm
9.00 DESTINI - Telenovela
9.40 LUCY SHOW - Telefilm
10.00 IL MONTE DI VENERE - Film con Elvis Presley
11.45 TRE CUORI IN AFFITTO - Telefilm con John Ritter
12.15 I ROKERS - Telefilm
12.45 CIAO CIAO - Cartoni animati
14.15 DESTINI - Telenovela
15.00 AGUA VIVA - Telenovela
15.50 RETEQUATTRO PER VOI - I programmi della settimana
16.10 PER UN PUGNO DI DONNE - Film con Elvis Presley
17.50 LUCY SHOW - Telefilm con Lucille Ball
18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Sceneggiato
18.50 I RYAN - Sceneggiato con Ron Hale
19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
20.30 L'AMANTE PURA - Film con Romy Schneider
22.30 RETEQUATTRO PER VOI - Programmi della settimana
22.50 M.A.S.H. - Telefilm con Alan Alda
23.20 KINGSTON - Telefilm con Raymond Burr
0.20 CINEMA & Co.
0.50 IRONSIDE - Telefilm

Italia 1

8.30 GLI EROI DI HOGAN - Telefilm con Bob Crane
8.50 ALLA CONQUISTA DELL'OREGON - Telefilm
9.40 FANTASILANDIA - Telefilm «Anniversario»
10.30 WONDER WOMAN - Telefilm «Il delfino micidiale»
11.30 QUINCY - Telefilm «Dietro la porta della mente»
12.30 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI - Telefilm
13.20 HELP - Gioco a quiz. Con «I Gatti di Vicolo Miracoli»
14.15 AMERICANBALL - Sport
16.00 BIM BUM BAM - Varietà
18.00 MUSICA È... - Regia di Pino Callà
19.00 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz con M. Predolin
19.30 LA FAMIGLIA ADDAMS - Telefilm
20.00 KISS ME LICIA - Cartoni animati
20.30 PUGILATO - Riunione O.p.i. dal Palalido di Milano
22.30 LA GRANDE ATLETICA - Via satellite da New York
23.30 GRAND PRIX - Settimanale di pista, strada, rally
0.30 DEEJAY TELEVISION - Di Claudio Cecchetto

Telemontecarlo

18.00 COLLAGE DI CARTONI ANIMATI
18.30 BIGFOOT E IL RAGAZZO SELVAGGIO - Telefilm
19.00 OROSCOPO - NOTIZIE FLASH - BOLLETTINO
19.25 DISCORING - Con Anna Pettinelli
20.15 SPECIALE FESTIVAL TV MONTECARLO
20.30 ASSASSINIO AL SOLE - Film con Yves Montand
22.15 PALLAVOLO

Euro TV

10.00 WEEK-END
11.55 TUTTOCINEMA
12.00 LA GRANDE LOTTERIA - Telefilm
13.00 DR. JOHN - Telefilm con Roberts Parnell
13.45 WEEK-END
14.00 EUROCALCIO - Settimanale sportivo
15.00 CATCH - Campionati mondiali
17.00 SPECIALE SPETTACOLO
18.00 CARTONI ANIMATI
19.00 REMI SENZA FAMIGLIE - Film d'animazione
20.30 SANDOKAN ALLA RISCOSSA - Film con Ray Donton
22.20 CATCH - Campionasi mondiali
23.25 TUTTOCINEMA
23.30 ROMBO TV - Settimanale di motori

Rete A

8.00 ACCENDI UN'AMICA
14.00 CUORE DI PIETRA - Telenovela
14.30 MARIANA: IL DIRITTO DI NASCERE - Telenovela con Veronica Castro
15.00 SUPERPROPOSTE
20.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telenovela con Veronica Castro
20.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela con Lucia Mendez
21.00 NATALIE - Telenovela
22.00 NOZZE D'ODIO - Sceneggiato. Con Christian Bach
23.30 VENDITA PROMOZIONALE

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 9.57, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57; 9 Week-end; 11.43 Lanterna magica; 12.26 Gioacchino Murat; 14.03 D.J. Story; 16.30 Doppio gioco; 20.35 Ci siamo anche noi; 21.30 Giallo sera; 22.27 Teatrino: Tarzan nella giungla del linguaggio; 23.15 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.20, 19.30, 22.50. 6 Il pesce fuor d'acqua; 9.32 Parlate dopo il bip; 11 Long Playing Hit; 17.32 Teatro: Scampolo; 19.50 Eccetera e Cetera; 21 Concerto sinfonico.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Preludio; 6.55-8.30-10.30 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Il mondo dell'economia; 12 Una stagione alla Scala; 15.30 Folkconcerto; 17-19.15 Spazio Tre; 21.10 Alban Berg nel centenario della nascita; 23 Il jazz.

MONTECARLO

GIORNALI RADIO: 7.30, 8.30, 13, 14, 18, 6.45 Almanacco; 7.45 «La macchina del tempo», a memorie d'uomo; dalle ore 10 alle 17 «In diretta da Sanremo; 17 «Orizzonti perduti», Avventura, ecologia, natura, viaggi; 19.15 «Domani è domenica», a cura di padre Alvitti.